

Insegnare a leggere ai bambini. Gli errori da evitare

Calvani A., Ventriglia L. - Carocci Faber (2017)



Il testo di Antonio Calvani (Professore ordinario di Didattica e Pedagogia speciale, Università di Firenze) e Luciana Ventriglia (docente specializzata in Pedagogia clinica, con perfezionamento sul lavoro clinico nelle difficoltà di apprendimento, formatrice A.I.D),

Insegnare a leggere ai bambini. Gli errori da evitare, edito da Carocci nella collana Faber, realizza gli obiettivi di **S.Ap.I.E. (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza)** , che , attraverso una rete di docenti e ricercatori universitari appartenenti all'ambito educativo, intende armonizzare i risultati delle più recenti ricerche neuro-psico- pedagogiche con le proposte didattiche frutto di ricerche empiriche.

Il testo sottolinea la necessità di abbandonare definitivamente il metodo globale, per favorire l'approccio fonosillabico, che la ricerca scientifica *evidence based* sull'apprendimento della lettura, considera come efficace per affrontare la prima alfabetizzazione formalizzata, in una lingua regolare e trasparente come quella italiana.

Anche le **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento** (MIUR, 2011), allegate alla Legge 170/2010, affermano: *"... è importante sottolineare che la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il metodo globale, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura. Per andare incontro al bisogno educativo speciale dell'alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo fonosillabico, oppure quello puramente sillabico."*

Nel capitolo, **Insegnare a leggere, che cosa fare in concreto** si descrive come strutturare la didattica per la lettura e scrittura dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria in modo da: *"sollecitare gli insegnanti a effettuare un percorso razionale, sostenibile e accattivante per permettere a ogni bambino di affrontare con successo l'esperienza della lingua scritta"* (p. 43). Per le sue caratteristiche il testo si presenta come un'agile e aggiornata lettura particolarmente utile ai genitori, agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, agli studenti dei corsi di laurea in scienze della formazione primaria e ai ricercatori dell'ambito didattico.